

Milano, 1 dicembre 2016

**Ai Coordinatori Regionali  
Ai Presidenti Provinciali**

**e.p.c. Al Presidente del Comitato GAA  
e.p.c. Al Vicepresidente del Comitato GAA**

**Loro indirizzi**

Cari Colleghi,

negli ultimi mesi l'attacco mediatico di Anapa nei confronti di FONAGE e dei singoli esponenti del nostro Fondo Pensione si sono fatti sempre più intensi, invasivi e sotto alcuni aspetti al limite della diffamazione.

Inizialmente l'intento era quello di ottenere almeno un "posto" in Consiglio di Amministrazione di FONAGE, come dichiarato in una Newsletter Anapa a pochi giorni dalla nomina dell'Organo statutario.

Svanita la possibilità di capitalizzare cotanta azione mediatica, tra l'altro inspiegabilmente appoggiata da qualche noto esponente delle Compagnie e, purtroppo, inopinatamente amplificata da alcuni esponenti locali del Sindacato, Anapa ha pensato bene di rincarare la dose e di promuovere subdolamente l'abbandono del Fondo da parte dei singoli Agenti, magari in questo sostenuti da qualche Gruppo Aziendale Agenti ad essa affiliato, opportunamente sensibilizzato.

Le ultime (purtroppo solo in ordine di tempo) comunicazioni di questa Associazione, dalla quale hanno già preso le distanze alcuni tra i più noti suoi soci fondatori, fanno intendere che il disegno strategico di Anapa passi proprio dalla costituzione di fondi pensione aziendali ai quali affidare le singole posizioni pensionistiche degli Agenti, che consegnerebbero così il loro futuro previdenziale, e non solo, nelle mani delle Imprese.

L'esperienza delle Casse di Previdenza ci insegna cosa significhi mettere nelle mani della singola Compagnia il nostro welfare pensionistico/previdenziale. Accade sovente, purtroppo, che ad una revoca oppure alle dimissioni dell'Agente debba seguire una vertenza giudiziaria anche ultradecennale per l'incasso delle somme accantonate nella Cassa; i casi sono numerosi!

Il Fondo Pensione Agenti, la cui presidenza spetta per statuto ad un Collega Agente e che viene gestito pariteticamente da Agenti e rappresentanti delle Compagnie (ANIA), garantisce quella terzietà, trasparenza ed equidistanza utile a garantirne il funzionamento nel rispetto dei diritti del singolo aderente, al di là ed oltre le vicissitudini contrattuali e giudiziarie che riguardano la singola posizione agente-compagnia. Anche questo lo rende uno strumento indispensabile a tutela degli Agenti professionisti.

Al di là della posizione individuale di ciascun amministratore o sindaco, passato, presente e futuro, che naturalmente deve essere valutata con la dovuta obiettività e serenità di giudizio e nelle sedi opportune, l'istituzione FONAGE ed il suo valore strategico non possono essere oggetto di ricatto, specie da parte di colleghi che dichiarano di voler rappresentare gli interessi della nostra categoria!

Proprio in questi giorni un Gruppo Aziendale Agenti, il cui presidente è fondatore di Anapa, ha diramato una propria circolare con la quale si vanta di aver ottenuto dalla Compagnia la disponibilità a finanziare il trasferimento delle singole posizioni detenute dagli Agenti presso FONAGE verso un fondo Aziendale della Compagnia, al quale contribuire con modalità analoghe a quanto prevede l'A.N.A. 2003 per FONAGE. Sembrerebbe che anche il Gruppo Agenti presieduto da Vincenzo Cirasola (Presidente di Anapa) stia per diramare una propria comunicazione, analoga nei contenuti. Ci auguriamo non sia così, anche perché nel caso positivo saremmo legittimati ad ipotizzare che l'anomala strategia messa in atto da Anapa fin dagli incontri con l'ANIA, prima del commissariamento del Fondo, avesse ben altri scopi.

Stiamo vivendo le ore più difficili per il futuro della nostra indipendenza previdenziale!

È quanto mai necessario che la Categoria sia unita contro i nemici della nostra autonomia, contro chi condivide gli obiettivi di alcune Compagnie che rimpiangono l'esclusiva di fatto, la subordinazione contrattuale e negoziale degli Agenti ed il timore reverenziale che necessariamente ne deriva.

Ai tutti gli esponenti sindacali mi sento di chiedere un impegno straordinario su questo fronte, nella convinzione che al di là degli interessi privati di qualcuno fuori SNA, il bene della Categoria alla fine trionfa sempre e la nostra storica Associazione riuscirà anche questa volta a presidiare i diritti faticosamente ottenuti da chi ci ha preceduti!

Sono certo che non mancherete di diffondere il contenuto di questa lettera a tutti i colleghi con i quali avrete modo di rapportarvi, a tutti i vostri Iscritti, ai non iscritti, a tutte le persone che direttamente o indirettamente possano contribuire alla causa comune.

Avremo modo di confrontarci presto sul tema. Il Sindacato proseguirà l'operazione trasparenza e cioè la pubblicazione, con Newsletter e tramite Snachannel, di documenti e informazioni utili a comprendere fino in fondo la situazione reale. L'Esecutivo Nazionale è a disposizione e lo sono anche io personalmente, per chiarire, a ciascuno di voi che ne facesse richiesta, ogni aspetto, anche tecnico, e le motivazioni delle scelte operate dal Sindacato a tutela dei diritti e degli interessi degli Agenti.

Conto sulla vostra comprensione e soprattutto sulla vostra preziosa collaborazione nel senso sopra accennato.

Chi ritenesse utile organizzare un incontro sul territorio, avente ad oggetto questi argomenti, contatti il Responsabile del Gruppo di Lavoro Eventi, Roberto Pisano, o la Vicepresidente Vicario con delega al Territorio, Elena Dragoni.

Vi ringrazio per l'attenzione e per l'opera che quotidianamente prestate al servizio della Categoria, coinvolgendovi in un grande abbraccio fraterno.

Il Presidente Nazionale  
Claudio Demozzi

